



Nella lezione di
oggi.

07/04/24

6 Aprile

Premessa

Focus sul quiz di autovalutazione.

PARTE I Concetti chiave e aspetti definitori

1.1 Il lavoro dell'attore progettista sociale

Caso di studio: dimensionamento dell'associazione

Introduzione all'esercizio 1

1.2 Le caratteristiche della baseline associativa e i nessi con l'analisi di contesto

1.3 Sui bisogni sociali

1.4 Il progetto sociale è

1.5 Un glossario necessario

PARTE 2. Gli strumenti per analizzare il contesto d'intervento

2.1 Osservazione, punto di vista, fattori esperenziali

2.2 La relazione con gli Stakeholder

2.3 La programmazione

2.4 Ascolto degli stakeholder funzionale alla definizione dei bisogni

2.5 La stesura dell'analisi del contesto

2.6 Come agisce il metodo Impatto

2.7 Conclusioni

Perché parliamo di metodo

Il metodo IMPATTO è il risultato di venti anni di volontariato e attivismo e quattordici di svolgimento della professione di progettista sociale, sia in qualità di consulente che di formatore. Ciò ha significato trovare un giusto equilibrio tra il punto di vista personale sul mondo e l'acquisizione di elementi oggettivi fondati sulla ricerca sociale e la tecnica. Per questa ragione, quando sono chiamato a fare formazione, inizio sempre dalla necessità di chiarire che lo scopo della progettazione sociale è il cambiamento e che esso può realizzarsi a condizione di conoscere a fondo bisogni insoddisfatti e problemi che essi generano. E, per conoscenza, intendo esattamente il combinato disposto delle informazioni frutto dell'esperienza personale, della ricerca sociale e della tecnica

Premessa



Qual è la
domanda
giusta?



Cosa fa il tuo progetto?

In generale si risponde a questa domanda elencando le azioni del progetto. Ma le attività progettuali ci aiutano realmente a capire il senso e il perché dell'intervento progettuale?

*Proviamo a rispondere alla domanda
«Cosa fa il tuo progetto?» scrivendo
qualche riga di presentazione.*

Tempo di lavoro 5'

Tempo di restituzione 5'

SIMULAZIONE



Cosa cambia il tuo progetto





Parte 1

Concetti chiave e aspetti definatori



Dunque quando ci chiedono «Cosa fa il tuo progetto?»

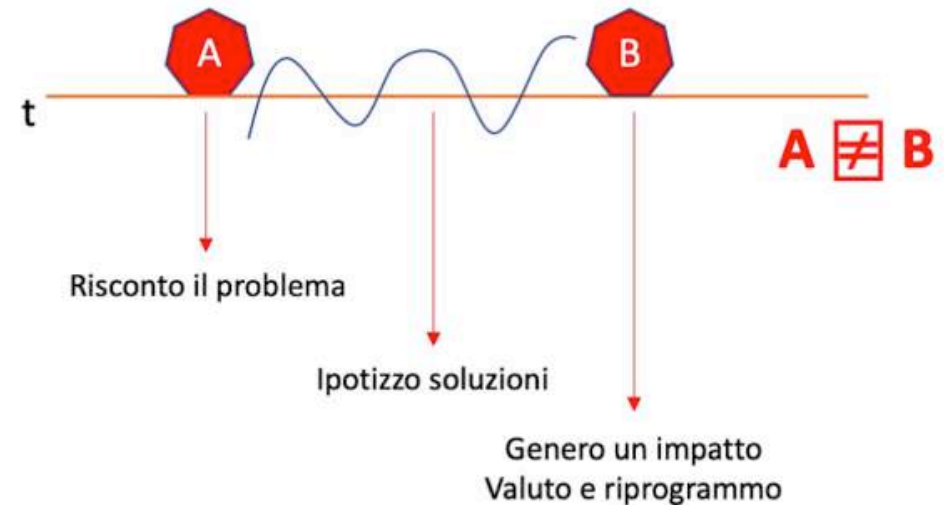
Dobbiamo rispondere in verità alla domanda «Cosa cambia il tuo progetto?».

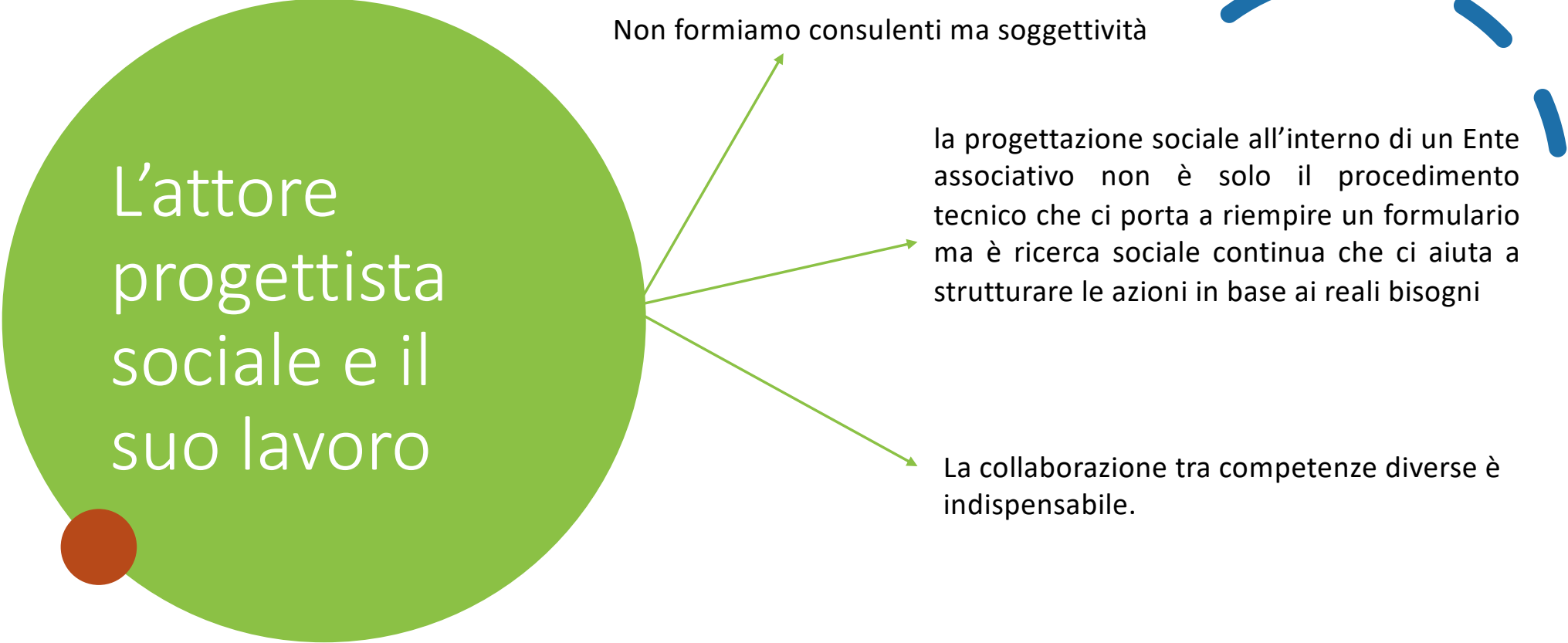
Introduciamo quindi un primo concetto definitorio

Cos'è un progetto sociale?

Uno strumento per

GENERARE CAMBIAMENTO





L'attore progettista sociale e il suo lavoro

Non formiamo consulenti ma soggettività

la progettazione sociale all'interno di un Ente associativo non è solo il procedimento tecnico che ci porta a riempire un formulario ma è ricerca sociale continua che ci aiuta a strutturare le azioni in base ai reali bisogni

La collaborazione tra competenze diverse è indispensabile.

Per rispondere correttamente alla domanda occorre...

Essere consapevoli di cosa si conosce e cosa occorre sapere

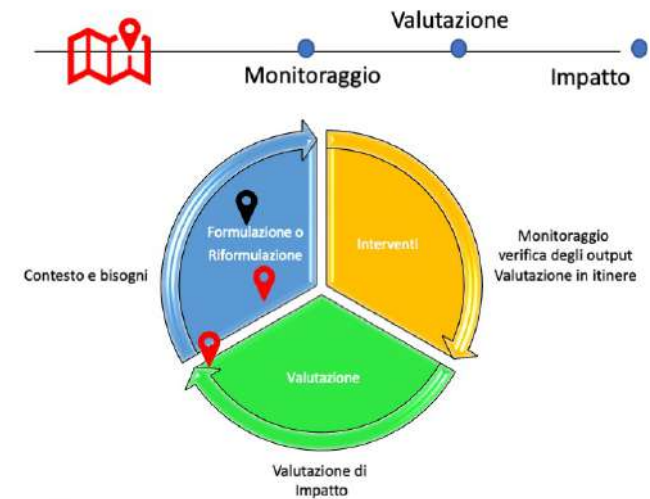
Lavoro di indagine finalizzato ad orientare la scelta degli interventi sulla base dei bisogni rilevati

Essere in grado di sviluppare strategia

Tipologia di interventi che concorrono al successo del progetto

Valutare

Effettiva misurazione del cambiamento prodotto in riferimento a quello stimato.





Caso di
studio 1



Precondizione per generare la progettazione sociale:

LA DIMENSIONE ASSOCIATIVA

Dispensa Parte 1 – pagina 7

Sviluppo del sistema di analisi del contesto



OSSERVAZIONE – PUNTO DI VISTA – FATTORI ESPERENZIALI

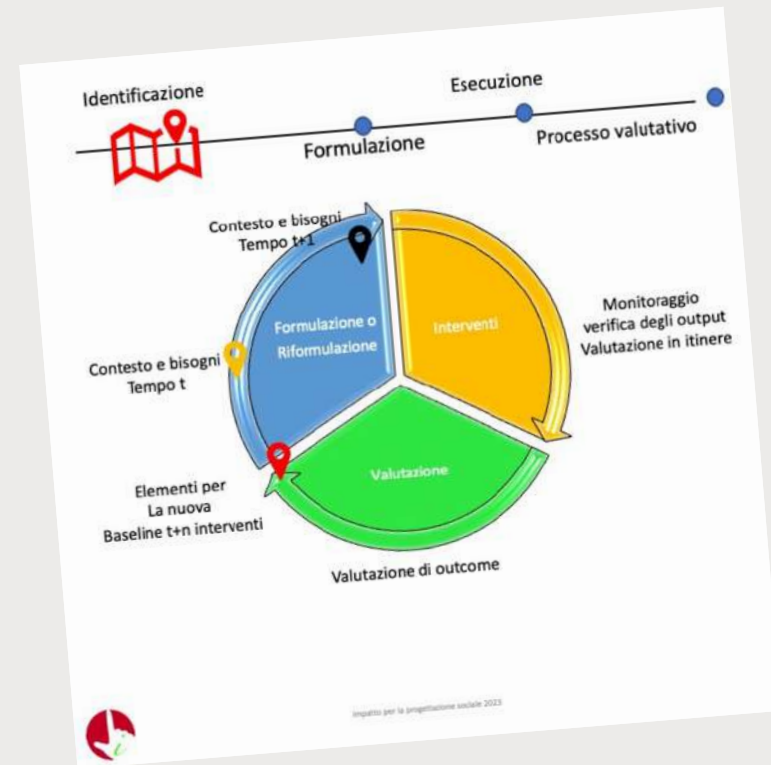


RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDERS



PROGRAMMAZIONE PUBBLICA DIRETTA E INDIRETTA – DATI E FONTI – RICERCHE SOCIALI

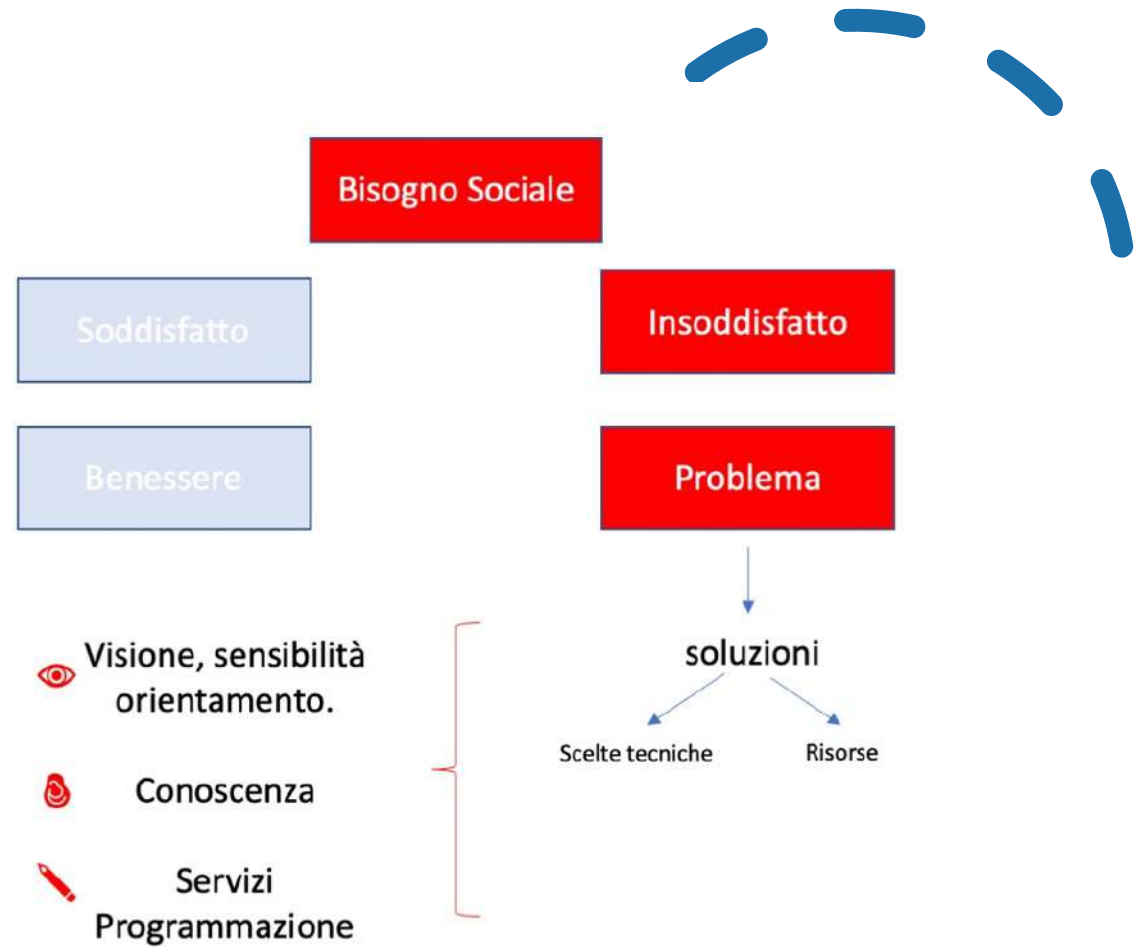
Baseline associativa



Livello d'informazione	Elementi caratterizzanti	Benefici
Aspetti amministrativi	Piena conoscenza della collocazione giuridica e fiscale dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione corretta e capacità di organizzare i doveri - Chiaro panorama dei vantaggi e delle opportunità anche economiche
Esame dei beneficiari e relazione con i soggetti terzi	Conoscenza formalizzata del contesto (bisogni, organizzazione e funzionamento della rete sociale pubblica e privata)	<ul style="list-style-type: none"> - Pertinenza e realizzabilità degli interventi proposti - Pertinenza dei livelli di comunicazione esterna
	Ascolto costante di destinatari, beneficiari o più in generale gamma di stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscibilità dell'ente - Maggiore partecipazione - Maggiore attinenza delle soluzioni proposte
	Valutazione sistemica e formalizzata degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di far fronte alle criticità e ai rischi - Capacità di dimostrare la validità del sistema di lavoro - Credibilità dell'Ente - Maggiore consapevolezza delle risorse umane (retribuite e/o volontarie) dell'Ente
Valutazione delle risorse	Programmazione orientata	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione coerenti dei costi di intervento - Analisi dei costi/benefici - Capacità di realizzare l'intervento

Baseline associativa: aspetti che la determinano

Bisogni sociali



Cosa sono i bisogni sociali



07/04/24

Il bisogno sociale, totalità, media o tendenza dei bisogni individuali, si manifesta in un dato contesto come esigenza multidimensionale e relazionale di natura fondamentale, elementare, complessa.

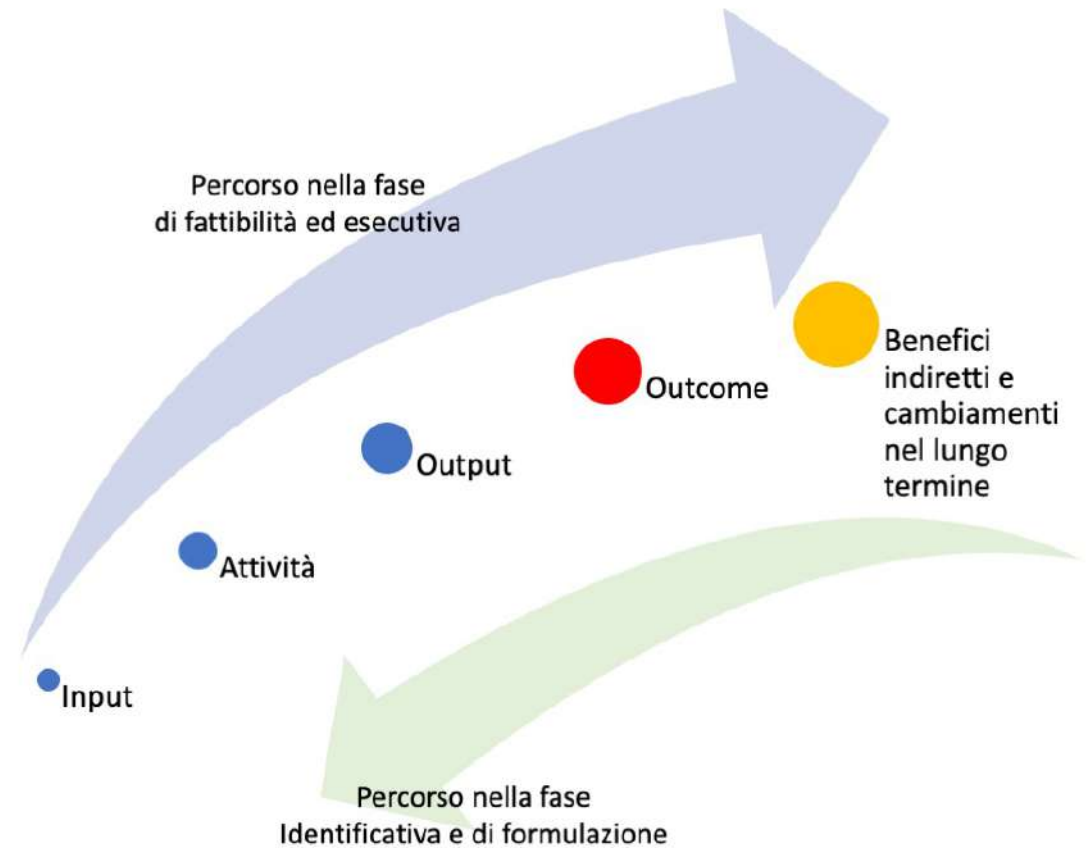
bisogni fondamentali (fisiologici, affettivi, cognitivi)
bisogni elementari (salute, alimentazione)
bisogni complessi (stima, autorealizzazione)

Stessi problemi dovuti a bisogni Sociali insoddisfatti differenti, richiedono soluzioni diverse.

Le azioni di un progetto sono dunque strumentali alla risoluzione di problemi sulla base dei bisogni insoddisfatti a cui dare risposta.

Una definizione possibile

Insieme di attività associate alla produzione di beni o servizi (**output**) sviluppate al fine di rispondere a **specifici bisogni sociali, nuovi, non soddisfatti o parzialmente soddisfatti**, determinando un cambiamento negli Stakeholders (**outcome**) e generando nuovi comportamenti, relazioni, orientamenti (**impatto**) in un dato contesto, in un lasso di tempo definito, con risorse appropriate.





Come è cambiato il quadro logico del progetto...

Prima del 2015	Logica dell'intervento	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Risultati attesi	Attività
Dopo il 2015	Logica dell'intervento	Impatto	Cambiamento	Beni e/o servizi prodotti	Attività
Oggi	Catena dei risultati	Impatto	Cambiamento auspicato/ cambiamento intermedio auspicato	Beni e/o servizi prodotti	Attività





Il glossario
necessario



Dispensa Parte 1 pagina 19.

FINE PARTE I



Parte 2

Gli strumenti per analizzare il contesto

Per l'analisi di
contesto

Sviluppo del sistema di analisi del contesto



OSSERVAZIONE – PUNTO DI
VISTA – FATTORI ESPERENZIALI



RELAZIONE CON GLI
STAKEHOLDERS



PROGRAMMAZIONE PUBBLICA
DIRETTA E INDIRETTA – DATI E
FONTI – RICERCHE SOCIALI

Strumenti per l'ascolto



Baseline
dell'associazione
o reti sociali

Terzo livello

- indagine e ascolto diretto

Le interviste

Pro

approfondimento

Specificità

Stretta relazione

Contro

difficile
aggregazione dati

richiedono tempo

non anonimato

Baseline
dell'associazione
o reti sociali

Terzo livello

- indagine e ascolto diretto

I questionari online

Pro

Contro

anonimato

standardizzabili e
aggregabili

poco sforzo per raggiungere
rispondenti

limiti propri
dell'autosomministrazione

tempo di elaborazione

Baseline
dell'associazione
o reti sociali

Terzo livello

- indagine e ascolto diretto



I focus group

Pro

Contro

Più stakeholder in contemporanea

flessibilità

Stimolano la riflessione

Dati quantitativi difficili da aggregare

I partecipanti idonei

condizionamento

tempo





Caso di
studio 2



Lettura ed esercitazione

**ELEMENTI E
ANALISI DI CONTESTO**

Dispensa Parte 2 – pagina 27

Cosa deve saper fare l'attore progettista sociale

parte 1

Comprende baseline e formalizza la baseline dell'organizzazione.

IMAPRIAMO A FORMALIZZARE

Definisce le competenze necessarie a sviluppare l'iter progettuale.

COME COSTRUIRE UNA SQUADRA

Arricchisce la baseline con gli interventi di ascolto di Stakeholders e individua le modalità e gli strumenti necessari a definire la rilevazione dei bisogni con l'ascolto dei beneficiari.

COME SI INDAGANO I BISOGNI

Costruisce l'albero dei problemi derivanti dai bisogni insoddisfatti e sceglie le priorità su cui agire in funzione di: competenze interne, risorse disponibili, tempo.

COME DECLINARE E INDIVIDUARE I PROBLEMI

Delinea obiettivi specifici e possibili outcome di progetto.

COME COSTRUIRE STRATEGIE DI CAMBIAMENTO



Conclusioni



Fine Parte 2